

NOTIZIA

Notiziario del Movimento Laicale Passionista



Foglio di
collegamento

Aprile
2002

www.passionisti.org/mlp

Io sono la risurrezione e la vita

di Piera Iucci
coordinatrice PIET

Quest'anno, nel Tempo di Pasqua, ho voluto approfondire maggiormente l'aspetto glorioso di Cristo, dopo avere ripercorso, nel periodo Quaresimale, le tappe della sua Passione e Morte cercando di riviverla con Lui, per sentirmi poi anch'io una "risorta". Di grande aiuto è stato per me riprendere in mano gli appunti e le registrazioni delle relazioni che P. Costante Broveto CP tenne a Giulianova durante il corso estivo "Evangelizzazione alla luce del "Novo millennio ineunte".- Narrare Cristo all'uomo d'oggi- Tutto il materiale che conservo ed il ricordo profondo e riconoscente di P. Costante, ha tanto più valore in quanto, dopo pochi giorni, il Signore ha voluto richiamarlo a se, mentre era davanti alla sua Bibbia. Dopo averlo ascoltato più volte a Radio Maria, l'ho conosciuto in occasione del corso e la sua morte mi ha lasciato la sensazione di aver scoperto un tesoro che però mi è stato subito tolto.

Non sono molti gli anni in cui cerco di approfondire la spiritualità passionista, ma ho avuto l'impressione che il metodo di svolgimento dei vari temi effettuato da P. Costante, soprattutto la parte riguardante l'aspetto glorioso del Cristo, fosse molto nuovo e coinvolgente.

Continua a pag. 2 >>

L'annuncio della resurrezione e i laici passionisti

di P. Francesco Cordeschi
ass. spirituale PIET



In questo tempo pasquale riflettendo sull'esperienza laicale passionista, tre tappe mi sono sembrate utili per evidenziare e caratterizzare l'esperienza.

E' indispensabile se si desidera incarnare l'esperienza della Pasqua, passare da fuori a dentro.

Maria era andata al Sepolcro e, stando fuori, non poteva che lamentarsi e piangere, perché si portava dentro le proprie convinzioni e le attese che si era create. Quando si decise di scendere dentro la tomba si accorse che era vuota. Rimanere parcheggiati al di fuori di una esperienza non ci porta a comprendere il miracolo dell'esperienza stessa.

Troppi di noi ancora sono all'esterno del sepolcro, non so bene ancora se non conoscono la strada o gli è nascosta la via d'accesso. Di conseguenza continuano a piangersi addosso e non si decidono di entrare dentro... per sperimentare la "vuota" tomba... Senza questo esplicito itinerario del chicco di grano, non si sperimenta nulla e la sterilità della vita prende il sopravvento...

Continua a pag. 2 >>

Movimento Laicale Passionista M.L.P.

Sede: Piazza S. Giovanni in Laterano, 14 (Scala Santa) 00184 Roma, Tel./Fax 06.3223672

Assistente spirituale naz.: P. Alberto Pierangioli Tel. 071.7574283 - Fax 071.7574405

Coordinatore nazionale: Franco Nicolò Tel. 06.8809649

Segreteria: Fiamma Pantonali Tel/Fax 06.3223672

Coordinatori Prov.: Piera Iucci (PIET), Dario Simonitto (CFIXI), Antonio Longo (LAT), Giuseppe Monaco (PRAES), Maria Grazia Cefaloni (DOL), Maria Rosa Pacchera (CORM)

www.passionisti.org/mlp - albertopier@tiscalinet.it - francesco.nic@libero.it



Io sono la risurrezione e la vita

(continua da pag. 1)

Cercherò di riportare (in modo molto riduttivo rispetto all'estensione e la profondità che avevano), i punti che più mi hanno colpito, catturando tutta la mia attenzione..

E' partito dall'affermazione che tutta la vita di Gesù è già "risorta", in quanto ha in se stessa la forza della vita eterna; che tutto ciò è diventato solo più evidente nella risurrezione; che Gesù avrebbe potuto anche fare a meno di risorgere, perché Gesù Uomo-Dio possiede in se la pienezza inalienabile della vita. Non è la risurrezione che interpreta la morte di Gesù, ma il contrario, in quanto quest'ultima non ha un significato negativo. In tutta la vita Gesù ha cercato di far capire che importante è donare la vita e chi la dona fino in fondo, se l'è già ripresa: è ciò che ha fatto Gesù Cristo. Negli At 2,23 si dice: *"Gesù di Nazaret...voi l'avete inchiodato sulla croce...Ma Dio lo ha risuscitato..., perché non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere..."*

Quel non era possibile era il contrappeso alla necessità di morire in croce; ma la morte non poteva avere l'ultima parola su Gesù in quanto padrone della vita e della morte. I miracoli di risurrezione compiuti da Gesù sono sintomi di questo potere, come pure la Trasfigurazione, in cui il suo volto brillò come il sole mostrando i segni della sua divinità. Così pure la misteriosa risurrezione dei giusti alla sua morte conferma che essa stessa è già forza di risurrezione: *"Gesù emesso un forte grido spirò. Ed ecco il velo del tempio..., i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono..."*. Gesù quindi fece risuscitare gli altri prima ancora di risuscitare lui stesso, in quanto, la sua vita personale era già risorta e non solo la morte non ne aveva limitato la potenza, ma l'aveva liberata e resa operante come forza di risurrezione.

Nel vangelo di Giovanni è molto evidente la dimensione "risorta di Gesù" prima degli eventi pasquali. Il Gesù di Giovanni usa espressioni che uniscono croce e gloria, soprattutto nel passo del cap. 10, 17: " Per questo il Padre mio mi ama, perché io offro la mia vita per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me

stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo." Gesù ha il potere di morire e risorgere. Negli Atti 3,15 si dice: "Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti" Il Padre è chiamato in causa come agente della risurrezione dell'Uomo Gesù. Nel vangelo di Giovanni il Padre dà a Gesù la suprema autorità sulla vita divenendone il principio per tutta l'umanità, l'inizio di una nuova creazione. Nella risurrezione di Lazzaro, Gesù afferma: "Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno". Con queste parole Gesù preannuncia la nostra risurrezione, la nostra possibilità di vivere da risorti; ma come possiamo noi vivere da risorti? "Per mezzo del Battesimo noi siamo stati sepolti insieme con Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova..." Il cristiano uscito dal fonte battesimale è "risorto" e quanto più fa esperienza della croce, più si addentra in essa, tanto più la vita invece di esaurirsi s'intensifica e sente che possiede una vita da risorto. Come Paolo (Fil3,8-10) noi possiamo far sì che la nostra partecipazione alla risurrezione, scaturisca dalla partecipazione alla sua morte.

Voglio ringraziare Dio per l'incontro con P. Costante che è stato per me un dono grande, dono che in piccola parte ho cercato di trasmettervi per onorare la sua memoria.

Piera Iucci

L'annuncio della risurrezione e i laici passionisti

(continua da pag. 1)

La chiave per scendere e per vedere è essere chiamati per nome... Quando Maria si sentì chiamata per nome riconobbe il Signore.

Essere chiamati per nome è essere toccati nella verità, è essere mossi dentro di se. E' sentire una appartenenza che ci dona un volto. Solo chi percepisce questa parola cambia.

Questo significa che senza una vita profondamente interiore, e una chiarezza del pro-



prio "appartenere", non si sperimenta l'inconsistenza della morte

Il secondo passaggio da compiere è quello di passare dalla fuga all'attacco... dall'andare sconsolati a Emmaus, al tornare...gioiosi a Gerusalemme; dalla delusione delle parole "noi speravamo" alla gioia dell'incontro e della esperienza di Dio.

Questo cambiamento è possibile con due atteggiamenti, che sono la chiave che rende possibile questo miracolo:

Vivere la comunità... il gruppo. I discepoli di Emmaus invitati a stare dentro una compagnia che li accompagnava e li istruiva su quello che dovevano fare, capirono e riconobbero il Signore. Solo chi accetta la comunità come luogo della Presenza diventa miracolo.

b. Partecipare ai sacramenti e alla vita di grazia. Solo vivendo la vita dei sacramenti si riconosce il Signore. E' nella cena che si riconosce il pellegrino. E' diventando pane che si nutrono i compagni di viaggio.

Il terzo passaggio, cui l'esperienza di Pasqua c'invita, è quello di sperimentare come San Tommaso che invece di pretendere di toccare bisogna essere toccati, invece di vedere bisogna essere visti e questo accade solo quando ci si sente poveri, inadeguati e bisognosi. Tommaso pretendeva di vedere e di toccare e non si rendeva conto che se l'evidenza diventa quotidianità, ci viene tolta la libertà. Invece è dentro la libertà dell'adesione alla non evidenza, che si ren-

de evidente il miracolo della resurrezione. Beati coloro che credono senza vedere. Beati i laici che riescono a stare dentro la realtà della comunità, nel cuore del movimento laicale passionista, senza vedere e sono possibilità di cammino per gli altri.

In queste semplici icone pasquali è racchiuso il cammino che credo, siamo chiamati a compiere come laici passionisti. Sostenere la speranza è il lavoro degli abitanti del Calvario. Abbracciare il Cristo morente, nelle croci e sofferenze dei fratelli, sapendo che è vivo e risorto, è il compito del movimento.

Tuttavia occorre essere scaltri ed attenti perché oggi, come ieri, continuano a ripeterci che "non è risorto ma che degli amici lo hanno trafugato", che quello che diciamo non è possibile, che la morte non può risorgere, che la speranza è una utopia.

Non basta organizzarsi per fare il movimento ma bisogna viverlo ogni giorno per incarnarlo. Non preoccupiamoci troppo dei guardiani pagati per guardare il sepolcro, teniamo lo sguardo rivolto al risorto e con Lui camminiamo per gridare a tutti, i discepoli compresi, "il Signore è risorto ed è apparso".

Mi auguro che il prossimo convegno, mentre i rumori di morte e di guerra sembrano addensarsi sull'umanità, possa farci crescere in questa consapevolezza.

p. francesco cordeschi

francesco.cordeschi@tiscalinet.it
www.tendopoli.it



NOTIZIE DALLE PROVINCE

Provincia del Cuore Immacolato di Maria (nord Italia) CORM

A cura del Coordinatore prov. **M. Rosa Pacchera**

23 Febbraio 2002

Il MLP CORM si è ritrovato a Sezano-VR per la seconda giornata annuale di ritiro.

Tema proposto "TESTIMONI DELL'AMORE".

Come essere testimoni se non si conosce l'oggetto della nostra testimonianza, non basta più ripassare il Vangelo, bisogna avere fede in quel "VOLTO", innamorarsi del Signore per ripartire, ma come ripartire? Portando Cristo nelle famiglie, nelle comunità parrocchiali, nelle fabbriche e ovunque l'uomo operi.

L'Amore richiede conoscenza, tempo e passione. Possiamo essere aiutati in questo cammino alla santità dalla preghiera e dall'Eucaristia, ma la cosa più importante però è "VIVERE IL VANGELO".

24 Febbraio 2002

Il gruppo giovani della "Due giorni" ha festeggiato presso la comunità di Sezano-VR S. Gabriele dell'Addolorata.

Alcune riflessioni di Monica.

Eccoci di nuovo insieme a pregare S. Gabriele di donarci un pizzico del suo essere passionista, per essere consapevoli e quindi felici di abbracciare la Croce, piangendo e sorridendo, fiduciosi e amati.

I ricordi delle nostre esperienze di Tendopoli, ai piedi del Gran Sasso, si susseguono e si inseguono. Là il nostro Santo ancora ci aspetta. Intanto pensare a lui e celebrare lui ci sembra un piccolo miracolo che ravvi-

va le nostre forze e scalda le nostre giornate. Il Santo del sorriso, sorride ancora una volta con noi.

Monica

VACANZE – RITIRO

Quanti di noi stanno già pensando o programmando le ferie estive, riportiamo esperienze e sensazioni per un'idea diversa dalle solite vacanze.

Alcuni laici l'anno scorso hanno fatto esperienza di vacanze ritiro, Rosita ricorda così: "Chi ha avuto la buona fortuna di partecipare alla settimana di vacanza ritiro all'Argentario con la guida di padre Valter Lucco Borlera, senza rendersene conto ha vissuto "la comunità cristiana" che ci viene presentata dagli Atti degli Apostoli. In chiave moderna e un contesto meraviglioso, come può essere un soggiorno all'Argentario nel mese di agosto, vi ho ritrovato le "quattro fedeltà" che insegnano gli Atti:

- assidui nell'ascolto della parola
- unione fraterna
- frazione del pane
- preghiera

Le nostre giornate sono state organizzate per ottenere questo risultato di amore fraterno con la possibilità di un divertimento sano e semplice (battaglie con le bottiglie di acqua, gita all'isola del Giglio, festa di compleanno oppure cimentandoci in cori improvvisati nelle calde serate e via via) tutti insieme e in sintonia perfetta.

Lode e gloria a Te Signore Gesù.

Rosita



Provincia della Pietà (E. Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise) PIET

A cura del Coordinatore prov. **Iucci Piera**

AMICI di Gesù Crocifisso

Solennità della Passione

L'otto febbraio, venerdì che precede le Ceneri, abbiamo celebrato la festa solenne della Passione nella chiesa di San Gabriele dell'Addolorata a Civitanova Marche (MC). Alle 21.30 il P. Alberto, tre suoi confratelli passionisti e il diacono Vito, hanno celebrato la S.Eucaristia. La chiesa si è riempita di almeno 300 Amici di Gesù Crocifisso e simpatizzanti, venuti con auto e pullman dai vari paesi limitrofi, per partecipare a questa grande festa della Famiglia Passionista. L'omelia del P.Alberto ha suscitato molta commozione. La spiegazione del significato e dell'origine di questa festa, voluta dal fondatore San Paolo della Croce, ci hanno immersi nell'atmosfera giusta di gran compenetrazione della Passione di Cristo, ma allo stesso tempo di gioia immensa per l'amore folle che il nostro Salvatore ci ha dimostrato. Abbiamo ringraziato il Signore per la chiamata particolare che ci ha rivolto, ma abbiamo anche pensato a tutti quelli che sono fuori della Chiesa, a chi è lontano dalla religione oppure ne rimane ai margini e a cui, noi Amici di Gesù Crocifisso, abbiamo la precisa missione di testimoniare il nostro carisma particolare che è quello di annunciare Cristo e Cristo crocifisso.

Peregrinatio Crucis

Anche quest'anno, in concomitanza della Solennità della Passione, è partita la Peregrinatio Crucis nelle Fraternità degli Amici di Gesù Crocifisso. Proprio nella Celebrazione Eucaristica dell'otto febbraio, a Civitanova Marche, sono stati benedetti gli otto crocifissi che nella Quaresima hanno peregrinato in tutte le case che li hanno accolti. E' stato distribuito ai gruppi il programma delle meditazioni sulle varie stazioni della Via Passionis, per far sì che tutti potessero seguire, uniti spiritualmente, il cammino di questi crocifissi lungo l'arco di circa due mesi. Quest'anno si è registrata ovunque una grande partecipazione a questi incontri di preghiera nelle varie case e di questo ci sentiamo in dovere di ringraziare e lodare il Signore! Ci siamo chiesti perché questo grande movimento ed interesse spirituale nel periodo quaresimale? Per fare grata memoria della Passione di nostro Signore, come dice San Paolo della Croce, e, sostando in preghiera e meditazione davanti al Crocifisso, giungere alla perfetta adesione alla volontà del Padre e ottenere la grazia di avere impresso nel nostro cuore il dolore amoroso e l'amore doloroso che Gesù ha avuto e accettato per noi.



Ritiro a Corinaldo - 14 aprile

La Fraternità di Montecosaro (MC) ha organizzato, in collaborazione con il Rettore del Santuario di Corinaldo (AN), una giornata di spiritualità e riflessione sulla figura di Santa Maria Goretti di cui il 6 luglio ricorre il centenario del martirio. Veramente siamo stati accolti e seguiti con cura per tutta la giornata dal Rettore e dai suoi collaboratori, alcuni dei quali testimoni viventi dei personaggi di questa storia, che è iniziata proprio a Corinaldo, dove Marietta è nata e vissuta fino a nove anni. Dalla catechesi di Don Franco Morico, rettore, abbiamo ricavato il ritratto di una santità oggi più che mai attuale e necessaria. Il nome di Maria Goretti è un cammino, sia pur breve: ella vive il quotidiano illuminato dalla fede per cui tutto è dono della Provvidenza. Il segreto della sua santità è racchiuso in questa "normalità" vissuta in risposta a una precisa chiamata che l'ha vista protagonista nella sua famiglia, tra i fratelli, nelle difficoltà del mondo disperato e tragico delle paludi pontine, nel dolore conosciuto precocemente, nel rifiuto di ogni violenza: un camminare verso Dio da laica rispettosa del suo ruolo. Maria Goretti

ci insegna che la santità non s'improvvisa, ma si costruisce giorno dopo giorno con la fedeltà al Signore. Il messaggio di questa "bambina di Dio" al nostro mondo è che in nessun altro c'è salvezza all'infuori di Gesù e che solo conformando a lui la vita e perdendola in lui, questa è veramente conservata e salvata. Allora emerge il valore della famiglia dove Marietta ha ricevuto un'educazione cristiana e umana, nell'amore al Signore, alimentata dalla preghiera quotidiana. E ancora l'amore all'Eucaristia. La fedeltà ai comandamenti e la volontà di vivere nella grazia di Dio evitando, anche a costo della vita, il peccato.



Appuntamenti degli A.G.C.

19 maggio e 9 giugno a Morrovalle -
Consacrazioni Solenni a Gesù Crocifisso.



Provincia del Santissimo Crocifisso (Sicilia)

A cura del Coordinatore prov. **Dario Simonitto**

13 Aprile u.s
Casteltermini (AG)

**Consiglio Provinciale del M.L.P.
di Sicilia.**

Il 13 Aprile u.s. si è svolto a Casteltermini (AG) il Consiglio Provinciale del M.L.P. di Sicilia.

La partecipazione è stata notevole. Il tutto si è svolto alla presenza del P. Provinciale P. Leonardo Di Girolamo dell'Assistente Provinciale del Movimento P. Mimmo Guglielmo degli assistenti spirituali P. Eugenio Circo e P. Angelico Savarino. Il Convegno Nazionale del MLP è stato uno degli argomenti maggiormente discussi con prime prenotazioni e varianti, se possibili, durante lo stesso. Si evidenziava la possibilità di restituire la visita a San Gabriele come doveroso voto per la Peregrinatio del giovane Santo svoltasi tra gennaio e febbraio in Sicilia. Di seguito si procedeva alla scelta del tema per gli esercizi spirituali del MLP di Sicilia che si terranno a Mascalucia nei giorni 9,10,11 agosto. Il tema scelto è: "Santità laicale e carisma passionista". Si proseguiva con la verifica sul cammino dei vari gruppi rappresentati; con immensa gioia si riscontrava che i vari gruppi della Sicilia avevano fatto tesoro delle indicazioni fornite dal Coordi-

namento Nazionale e che da mesi il loro cammino era tale. Unico "neo" se così si può dire la non assidua presenza dei religiosi nei vari gruppi. Paradossalmente è un piacere nel senso che così i gruppi denotano la loro possibilità e voglia di proseguire il cammino. Si procedeva, poi, alla nomina dei Consiglieri Nazionali : Stefano Alì , Tommaso D'Auria, Matteo Rappa, Giovanni Sturniolo, Gaetano Plummari, Maria Pia Zappalà. Il Consiglio si concludeva con un magnifico pranzo.

Tutto questo è andato per il meglio grazie alla perfetta organizzazione attuata dal responsabile del Movimento Laicale Passionista di Casteltermini Enzo Puccio al quale va il nostro sentito grazie.

Dario Simonitto



I consiglieri del MLP di Sicilia
a Casteltermini (AG)



NOTIZIE IN BREVE

P. Vittorio per NOTIZIA

SANTUARIO DI SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

64048 SAN GABRIELE (TE) – ITALY

Tel. 0861 – 976145 / 975760 Fax 0861 - 975929

MLP "San Gabriele"

Il nostro MLP è piccolo ma attivo.

Ci raduniamo ogni terzo sabato del mese nel Santuario di San Gabriele e alcune volte a Casoli di Atri (TE), presso l'accogliente abitazione, con annessa Cappella, della signora Marisa Branella. Qui c'è il gruppo più numeroso.

Diamo molta importanza, oltre che alla meditazione sulla Passione di Gesù Cristo, all'Adorazione eucaristica.

I membri del gruppo danno luminosa testimonianza di vita con gli impegni nelle parrocchie e nell'azione caritativa.

C'è anche chi si impegna a diffondere al di fuori del gruppo libri di meditazione sulla Passione del Signore.

Il programma è semplice e impegnativo.

"Per crescere insieme e santificarci alla scuola di san Paolo della Croce, in compagnia di san Gabriele dell'Addolorata:

- Con la preghiera; l'ascolto della Parola; la meditazione dei misteri della nostra redenzione, specialmente della Passione del Signore.
- Adorazione eucaristica.
- Riflessione e approfondimento dei documenti della Chiesa.
- Conoscenza della dottrina spirituale di san Paolo della Croce.
- Conoscenza della testimonianza dei santi passionisti.
- Impegno a "comunicare il Vangelo in un mondo che cambia".

Abbiamo il nostro modesto giornalino: "Comunicato".



Movimento Laicale Passionista
VII Convegno Nazionale
Con Paolo sotto la Croce
Testimonianza e Comunione
27-30 giugno 2002
Hotel Approdo
Viale Padre Pio - S. Giovanni Rotondo (FG)

